

VOTA PER LA SICUREZZA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il prossimo 25 settembre si andrà al voto per rinnovare le due Camere del nostro Parlamento e per la creazione di un nuovo Governo. Come anticipato nel precedente SAP Flash riteniamo che la sicurezza debba essere tra i primi punti dell'agenda e del programma di coloro che in seguito alle elezioni avranno il compito di governare il nostro Paese.

La **sicurezza** è un elemento fondamentale per il buon andamento del nostro Paese e per una pacifica convivenza civile. Pertanto invitiamo tutti i partiti e le coalizioni che si presenteranno alle prossime elezioni a ritenerla una priorità nei loro programmi. Nel medio e breve termine vi sono delle questioni che devono imprescindibilmente essere perseguite onde evitare una debilitazione dell'apparato e livelli inaccettabili di sicurezza. È fondamentale evidenziare che nel pieno rispetto del principio di Autonomia che caratterizza il nostro Sindacato, siamo ancora una volta noi a proporre i temi di maggiore rilievo che riguardano la sicurezza, e non, invece, ad aderire a quello di altri. La nostra è una prospettiva da addetti ai lavori, da tecnici della materia. L'auspicio è che i partiti condividano e facciano proprie le priorità di seguito descritte, così da poter consentire il superamento di alcune criticità del sistema e rendere l'apparato migliore.



ORGANICI: gli organici della Polizia di Stato sono carenti di circa **10.000 unità** ed è necessario programmare un percorso di ripianamento. È indispensabile pertanto **bandire concorsi di arruolamento e nelle more procedere con lo scorrimento delle graduatorie ancora valide**. Al fine di fronteggiare i prossimi tre anni in cui sono previsti circa **12.000 pensionamenti** per raggiunti limiti di età, proponiamo l'utilizzo della metodologia formativa adoperata negli anni '80 e '90 per gli Agenti Ausiliari di Polizia consistente in un primo corso di preparazione di 4 mesi presso gli Istituti di istruzione, seguito da 2 anni di tirocinio (valido strumento anche per effettuare una ulteriore verifica e selezione del personale) ed infine da ulteriori 4 mesi di corso per il completamento della formazione prima dell'immissione in ruolo. Questa modalità addestrativa consentirebbe di superare le criticità previste per i prossimi tre anni causate dai pensionamenti e di sfruttare al massimo le attuali disponibilità di posti negli istituti di istruzione senza che la formazione ne risenta negativamente. Terminata la fase critica i corsi potrebbero tornare alla loro originaria durata di un anno.

GARANZIE FUNZIONALI: gli operatori di Polizia vogliono **servire il Paese** al meglio, ma esigono di farlo in modo **sicuro e tutelato**. Negli anni chi veste una divisa ha subito una continua opera di delegittimazione, denigrazione, strumentalizzazione e gogna mediatica. Oggi chi scende in strada o siede su una volante per garantire la sicurezza del Paese oltre ad esporre sé stesso, rischiando la propria incolumità e la propria vita, mette in pericolo anche la serenità e il futuro della propria famiglia, perché costantemente minacciato da procedimenti penali innescati dalle possibili controdenunce quale strumento delle strategie difensive degli avvocati o all'atto dovuto di garanzia promosso dal Pubblico Ministero. Chi viene indagato per fatti di servizio pagare le spese legali di tasca propria, gli viene bloccato il percorso di carriera e il riconoscimento di premi e ricompense, rischia la sospensione del servizio e il trasferimento.

Per questo serve:

- **TUTELA LEGALE:** vanno ampliate le tutele legali in favore degli operatori delle forze dell'ordine sottoposti a procedimento penale per fatti di servizio. Gli operatori, inoltre vanno manlevati dal sostenere di tasca propria le spese legali e pertanto anche nella prossima legge di bilancio devono essere appostate le risorse per finanziare la stipula di una apposita assicurazione.
- **PROTOCOLLI OPERATIVI:** chiari che individuino cosa si può fare negli interventi di polizia e come lo si può fare.
- **TASER:** i risultati molto positivi dei primi mesi di utilizzo di questo strumento indicano l'opportunità di estenderlo anche ad altri settori per cui ne va aumentata la disponibilità attraverso una dotazione maggiore.
- **BODY CAM:** acquisita la sperimentazione positiva vanno distribuite a tutti gli operatori che effettuano controllo del territorio e contrasto ad ogni forma di criminalità per garantire massima trasparenza ed evitare strumentalizzazioni o false denunce.
- **OLTRAGGIO, VIOLENZA E RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE** sono norme blande e inefficaci. Per come oggi sono applicate, esse non svolgono la necessaria funzione di deterrenza e chi commette questi reati non trascorre nemmeno una notte in carcere.



SERVIZI CONTRASTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA: servono protocolli operativi e norme adeguate a rendere i nostri servizi di contrasto all'immigrazione clandestina sicuri e tutelati. **Gli hotspot e i centri di accoglienza spesso sono inadeguati** rispetto alla funzione che devono svolgere e gli operatori delle Forze dell'Ordine sono costretti a gestire i frequenti momenti di tensione che si creano all'interno e a contenere i continui tentativi di fuga.

CONCORSI INTERNI: scorrimenti delle graduatorie per sanare il deficit d'organico dei vari ruoli (vice sovrintendenti, vice ispettori, sostituti commissari, vice commissari del ruolo direttivo) e semplificazione delle procedure.

DOTAZIONI E DIVISE ADEGUATE: giubbetti e guanti antitaglio, auto efficienti, strumenti all'avanguardia, divise adeguate ed in numero sufficiente.



PREVIDENZA DEDICATA: a causa della mancata attivazione per ben 26 anni della previdenza complementare gli operatori delle forze dell'ordine rischiano di ottenere terminato il periodo di servizio delle pensioni che non garantirebbero loro una esistenza libera e dignitosa terminato, per questo motivo nell'ultima legge di bilancio sono state stanziare le risorse per attivare la cd "**Previdenza Dedicata**" finalizzata a lenire le ripercussioni negative sulle nostre future pensioni. Manca però il provvedimento attuativo che a nostro avviso deve essere realizzato entro la fine dell'anno in corso.

ASSISTENZA SANITARIA: serve uno strumento assicurativo, già presente nel comparto militare, di assistenza sanitaria integrativa.

STRAORDINARI: principalmente a causa della carenza di organico, ma anche per la natura del nostro servizio che in determinati contesti non può essere interrotto, gli operatori delle forze dell'ordine sono obbligati ad effettuare turni di straordinario, ma molte di queste ore vengono **pagate con estremo ritardo**. Ad oggi l'arretrato risale a **luglio 2021**. Sono indispensabili risorse adeguate tali che ogni prestazione venga liquidata regolarmente.

INDENNITÀ DI SPECIALITÀ: nonostante gli Enti concessionari (società concessionarie delle Autostrade, Poste e Trenitalia) versino regolarmente i corrispettivi delle indennità per il personale il MEF eroga le spettanze con irragionevole ritardo.

CONTRATTI: è indispensabile concludere le procedure relative all'**area negoziale dirigenziale** essendo già scaduto un primo triennio contrattuale e già in via di scadenza il secondo triennio. Vanno previste risorse adeguate in funzione della specificità della nostra professione di cui all'art. 19 L. 183 del 4 novembre 2010 per tutto il personale del Comparto Sicurezza al fine di poter procedere al **rinnovo del contratto di lavoro** riconoscendo aumenti adeguati.



VITTIME DEL DOVERE: vanno equiparati i riconoscimenti previsti per le vittime del dovere parificando le vittime della criminalità comune con le vittime delle mafie e del terrorismo. È inaccettabile che sia la mano di chi usa violenza a stabilire il tipo di indennizzo. Le vittime della criminalità devono essere tutte uguali.

ALLOGGI DI SERVIZIO: vi è grande **carezza di sistemazioni negli alloggi collettivi di servizio** e questo va a discapito principalmente dei neo agenti che, non potendo essere assegnati nelle regioni di nascita e di residenza nonché in quelle limitrofe, sono obbligati a prestare servizio lontano dai loro nuclei familiari e a dover sostenere per l'affitto spese decisamente elevate rispetto alla retribuzione percepita, proprio a causa dell'assenza di alloggi collettivi di servizio. Molti alloggi collettivi di servizio sono venuti meno a causa della mancata manutenzione e pertanto delle condizioni indecorose degli edifici. Servono quindi **investimenti adeguati a ripristinare il più alto numero possibile di posti letto**.

POLITICA DELLA CASA: servono misure di sostegno delle politiche della casa per garantire un utile inserimento dei poliziotti nel contesto sociale in cui operano attraverso iniziative di **edilizia agevolata**.

MENSE DI SERVIZIO: non è più sostenibile un sistema che, a fronte di un aumento del 30% medio degli alimenti e delle materie prime, aggiudica gli appalti per le mense di servizio con gare al massimo ribasso ottenendo risultati insostenibili. Nelle ultime gare l'appalto è stato aggiudicato addirittura a cifre inferiori rispetto a quelle del precedente contratto.



PULIZIE: anche su questo servizio incide pesantemente la modalità delle gare d'appalto al massimo ribasso, determinando inevitabilmente pesanti carenze e situazioni in cui le **condizioni igieniche degli uffici di polizia sono assolutamente indecorose**.

MANUTENZIONE UFFICI E REPARTI DI POLIZIA: la scarsa disponibilità di risorse finanziarie e la morosità nelle situazioni di locazione determinano spesso condizioni indecenti degli edifici che ospitano i nostri uffici, lacune negli impianti, carenze di mobilio, ecc...

TESTI CAUSA PENSIONATI: i poliziotti che accedono alla pensione si ritrovano non poche volte convocati in processi proprio in ragione del servizio svolto come Ufficiale o Agente di P.G., ma non potendo più ricorrere alle anticipazioni previste dalle norme sulle missioni contenute nel contratto di lavoro sono obbligati ad anticipare le spese di viaggio e pernottamento. In questo modo l'amministrazione di giustizia li obbliga ad assumersi un onere economico cospicuo rimborsato solo dopo numerosi anni.

Stefano Paoloni